

Diffusione straordinaria del 7 giugno

La Sezione di Massa Marittima (Grosseto) diffonderà del numero speciale del 7 Giugno quattrecento copie (cento copie in più del 1° Maggio)

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 146

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



I fascisti della "mano rossa", francese sono gli assassini dello avvocato Aoudia

In ottava pagina il nostro servizio

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 1959

PUBBLICATO IL VERBALE DI UNA TEMPESTOSA RIUNIONE ALLA CONFINDUSTRIA

Clamorose rivelazioni sullo scontro tra la Sicindustria ed i monopoli

Pugilato tra La Cava e l'amministratore delegato della Edison De Biasi - Violentissimo scambio di accuse "Voi siete la causa della miseria, dell'ingiustizia e della corruzione", gridò il presidente degli industriali siciliani

Giancarlo Pajetta denuncia il complotto D.C. - M.S.I. contro la Sicilia

Risposta a Moro

Leggete (se ne avete la forza) la parola di chi è al centro del più grande scontro politico della Sicilia, Aldo Moro, ha scaricato ieri sul *Popolo* in risposta alle nostre corrispondenze dalla Sicilia. Vi renderete conto dello stato di ansia e di preoccupazione che regna tra i clericali, ma vi accorgete anche che la involuzione del partito d.c. è giunta davvero a un punto estremo: al punto che il massimo dirigente politico di quella che tuttora è il partito di governo della borghesia italiana, rivolgendosi agli elettori siciliani, non sa dire nemmeno una parola su che cosa la D.C. si propone di fare per la Sicilia, qual è il suo programma, in nome di che cosa chiede i voti. Silenzio assoluto. Moro sa soltanto una cosa e la ripete con la stessa monotonia di un discorrito: che i comunisti sono cattivi, nonché « spregiudicati » e « frontisti », che pur di battere la D.C. sono disposti a qualsiasi alleanza, e che... tutto il potere deve restare alla D.C. Punto e basta.

Il dubbio che alla base di certi fenomeni politici e sociali vi sia qualcosa di più che la « diabolica astuzia » dei comunisti e l'azione di sgrareggiatori di complicità e traditori non viene nemmeno preso in considerazione. E si comprende. E infatti i dirigenti della D.C. riconoscono che dietro il caso Villazzo vi è il dramma della Sicilia, vi è la crisi cui l'istituto autonomistico è stato condotto come diretta conseguenza dell'asservimento della D.C. agli interessi dei grandi monopoli, vi è la rapina e lo strangelamento del piccolo e medio produttore, vi è la sacrosanta ribellione a un sistema di ruberie, prepotenze e corruzione: se i dirigenti della D.C. riconoscessero tutto questo, ciò vorrebbe dire che essi sono disposti a cambiare metodo. Ma non vogliono. Ecco il punto. Ecco perché l'articolo di Moro non dice nulla: ma nello stesso tempo dice tutto, perché anche questo silenzio di tomba sul programma ha una sua straordinaria eloquenza.

L'on. Moro denuncia il « tradimento » delle forze democratiche e borghesi che in Sicilia, come in Val d'Aosta, hanno marciato con noi contro la Democrazia Cristiana. Ma tradimento di che cosa? Forse dei propri ideali, della propria autonomia e della propria indipendenza? I fatti dimostrano esattamente il contrario, ed è proprio questo che fa impazzire i nostri clericali. Dimostrano (vedi la Val d'Aosta, vedi la Sicilia) che la rottura del monopolio politico della D.C. e il superamento della discriminazione anticomunista consentono a queste forze di ricevere, di uscire da un soffocante stato di tutela, di far valere i propri legittimi interessi (i propri e non quelli della D.C.), di partecipare in rapporto (e anche offrire) alle proprie forze a una azione politica costruttiva.

« Diabolica astuzia » dei comunisti anche questa? No. Qui è il fondamento di tutta la nostra politica, la quale parte dalla convinzione che la lotta della classe operaia per la propria emancipazione non è separabile dalla lotta dei ceti medi della città e della campagna in difesa dei propri interessi, capeggiati dall'azione di rapina dei grandi monopoli. Perciò, alleanza non offriamo a questi ceti e non incassiamo deteriori compromessi, convinti com'siamo che questa alleanza non è un *di più* cui eventualmente si può anche rinunciare, ma una cosa indispensabile e necessaria se si vuole marciare sulla via del progresso.

Detto questo, ci permettiamo di dare un consiglio all'on. Moro: cerchi, se può, invece di lanciare strilli minacciosi, di indirizzare di quelle forze che via via si distaccano dalla oppressiva tutela democristiana e si li-

berano dall'anticomunismo, cerchi di dimostrare *con fatti* che il suo partito non sta dalla parte di chi lira i fili del brigantaggio economico ai danni delle masse popolari e dei ceti medi. La Sicilia, con tutti i suoi problemi aperti, sarebbe un ottimo banco di prova. Goraggio, Provi a prendere posizione contro la Montecatini, contro la Edison, contro i nemici dell'autonomia, contro la « pugniata » del cardinal Ruffini, Ghisà che, in questo caso, non ha ricerca di battere in « astuzia » i comunisti e di far fallire le loro « manovre ». Accetterà la sfida?

ALFREDO LAIDLIN

Zolfo siciliano acquistato dalla Cecoslovacchia

Si apprende che in base ad un accordo che sta per essere concluso in questi giorni la Cecoslovacchia acquisterà 10 mila tonnellate di zolfo siciliano. Tremila tonnellate devono essere fornite subito. Lo zolfo sarà trasportato con navi italiane fino a Trieste dove verrà effettuato il passaggio nei vagoni ferroviari che lo porteranno in Cecoslovacchia.

Il comizio di Pajetta

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 26. — Numerosi comizi del nostro Partito si sono svolti stasera nei quartieri popolari e nelle borgate di Palermo. Giancarlo Pajetta ha parlato al Corso Sema nel rione Borgo. Per coloro che in questa battaglia elettorale sembrano dimenticare che la D.C. è stata rimasta il nemico principale dei siciliani e della Sicilia — egli ha detto — sta suonando un segnale d'allarme che va ascoltato fino a che si è in tempo. Moro e Segni si sono fatti precedere da quasi tutti i ministri e i sottosegretari venuti da Roma per sottolineare che per i clericali il potere centrale e tutto. Essi vorrebbero intimidire e ricattare i siciliani, dimostrando di non rispettare i diritti dell'Isola e di non fare nessun conto del governo regionale.

Gia l'on. Andreotti ha lasciato intravedere i propositi governativi di un attacco che dovrebbe partire da Roma contro l'autonomia siciliana e trovare nell'Isola dei complici fra i gerarchi locali della D.C. e i dirigenti delle destre. Abbiamo già denunciato — ha proseguito Pajetta — le minacce mosse al comitato contro l'autonomia e contro il governo di unità siciliana. Se quel comitato non può sortire alcun effetto prima del 7 giugno, il merito e del popolo siciliano. A Roma, mentre a Palermo si discuteva la legge elet-

torale, avvenne un incontro fra il presidente Segni e l'on. Michelini, segretario nazionale del M.S.I. Segni chiese il ritiro degli assessori missini e si ebbe come risposta che era troppo tardi per indurre la chiosiciana a questa manovra. Il tradimento a parte avrebbe avuto un disastroso effetto elettorale in Sicilia, dove l'unità era sentita e la D.C. si era troppo gravemente compromessa. Michelini propose di fare un tentativo per rinviare le elezioni a ottobre e preparare il scontro con il governo regionale: poi, di fronte alle insistenze di Segni, poté solo promettere che anche quel fatto non avrebbe avuto alcun effetto elettorale.

Come continuino a tessere le fila del complotto appare oggi dalle dichiarazioni fatte dall'on. Alessi, contro lo Statuto siciliano e dalla pronta (pronta perché già concordata) risposta di Altomare. L'on. Alessi, col suo aperto tradimento alla autonomia siciliana, sta pagando il prezzo del posto in Parlamento che la D.C. gli ha confermato malgrado la azione compiuta in passato per far cadere La Loggia. Alessi e Altomare, per il loro passato autonomista, vengono adoperati oggi dalla Direzione romana della D.C. (Continua in 2. pag. 8 col 1)

dell'anno scorso fu convocata da De Michelini, presidente della Confindustria, pochi giorni dopo che la nomina di La Cava alla presidenza della SOFIS era saltata in seguito ad un misterioso « non tanto » intervento da Roma. E nella riunione, La Cava da una parte e i rappresentanti della Edison, della Montecatini e della Italcementi, dall'altra, hanno messo le carte in tavola nel modo più esplicito, fornendo un quadro drammatico della profondità del

conflitto fra gli industriali settentrionali e quelli siciliani e confermando il carattere « coloniale » della politica dei monopoli in Sicilia. Secondo quanto rivela il verbale, la riunione è aperta da La Cava, amministratore delegato della Montecatini, il quale accusa La Cava di « avere responsabilità molto gravi ». « Il governo La Loggia è stato costretto dagli attacchi di La Cava a stipulare un accordo con l'ENI, e non soltanto per gli

idrocarburi, ma anche per i soli polistiroli. E mentre si pugna alle spalle a questo modo, continua a parlare di monopoli, con il linguaggio dei nostri peggiori nemici. Noi ci opponiamo di fronte a un nemico, ha chiesto a La Cava di dimettersi sia dal comitato di presidenza confederale che da presidente della Sicindustria ».

La bordata successiva viene sparata da Segni (Italcementi): « La Cava è un complotto di noi uniti ».

La bordata successiva viene sparata da Segni (Italcementi): « La Cava è un complotto di noi uniti ».

La bordata successiva viene sparata da Segni (Italcementi): « La Cava è un complotto di noi uniti ».

I quattro ministri degli Esteri partiti per Washington



GINEVRA. — Dopo una breve seduta con per l'URSS ha partecipato il sostituto di Gromiko, Zorin, tutti e quattro i ministri degli Esteri sono partiti per Washington per partecipare alle onoranze funebri a Foster Dulles. I tre occidentali sono partiti con l'aereo personale di Herter, Gromiko accompagnato da due funzionari del suo ministero con un apparecchio di linea. Nelle due telefoto la partenza dei ministri da Ginevra. A sinistra Gromiko e a destra i ministri occidentali (nell'ordine Herter, Conve de Murville e Selwyn Lloyd).

Leggete in ottava pagina le nostre informazioni da Ginevra

Krusciov denuncia come minacce alla pace l'installazione di missili in Italia e in Grecia

Il primo ministro sovietico ha parlato a Tirana dopo la visita ad un grande complesso tessile - Continuano le trattative fra i dirigenti sovietici e albanesi in un clima di calda amicizia - Un commento della Pravda

TIRANA, 26. — I colloqui fra la delegazione sovietica e i rappresentanti del governo albanese, iniziati nel pomeriggio, sono continuati nella giornata di oggi. Nella conversazione, che si svolge in un clima di cordiale amicizia, sono stati trattati problemi comuni dei due paesi. Ad essere partecipando per la delegazione sovietica, Krusciov, il ministro della Difesa, Mikojan, segretario del comitato centrale del Pcus e Erand...

La visita e gli incontri della delegazione sovietica in Albania, stanno infatti suscitando vivo interesse, non solo nei due paesi direttamente interessati, ma negli stati vicini, come la Jugoslavia, la Grecia, la Bulgaria, che da una grande attesa per i risultati che scaturiranno dal nuovo viaggio di Krusciov.

Nell'URSS i giornali danno ampi resoconti della visita in Albania della delegazione sovietica. Anche gli articoli di fondo della « Pravda », definendo un eminente uomo politico e d'altra parte, ponendo le divergenze di punti di vista con l'ex segretario di Stato.

La giornata della visita è stata molto fruttuosa. Dopo la visita alla fabbrica tessile, la delegazione sovietica ha visitato la fabbrica modello di Dimitrovi, dove si è fermato a lungo e si è dedicato al viaggio.

La visita e gli incontri della delegazione sovietica in Albania, stanno infatti suscitando vivo interesse, non solo nei due paesi direttamente interessati, ma negli stati vicini, come la Jugoslavia, la Grecia, la Bulgaria, che da una grande attesa per i risultati che scaturiranno dal nuovo viaggio di Krusciov.

Nell'URSS i giornali danno ampi resoconti della visita in Albania della delegazione sovietica. Anche gli articoli di fondo della « Pravda », definendo un eminente uomo politico e d'altra parte, ponendo le divergenze di punti di vista con l'ex segretario di Stato.

La giornata della visita è stata molto fruttuosa. Dopo la visita alla fabbrica tessile, la delegazione sovietica ha visitato la fabbrica modello di Dimitrovi, dove si è fermato a lungo e si è dedicato al viaggio.

La visita e gli incontri della delegazione sovietica in Albania, stanno infatti suscitando vivo interesse, non solo nei due paesi direttamente interessati, ma negli stati vicini, come la Jugoslavia, la Grecia, la Bulgaria, che da una grande attesa per i risultati che scaturiranno dal nuovo viaggio di Krusciov.

Nell'URSS i giornali danno ampi resoconti della visita in Albania della delegazione sovietica. Anche gli articoli di fondo della « Pravda », definendo un eminente uomo politico e d'altra parte, ponendo le divergenze di punti di vista con l'ex segretario di Stato.

La giornata della visita è stata molto fruttuosa. Dopo la visita alla fabbrica tessile, la delegazione sovietica ha visitato la fabbrica modello di Dimitrovi, dove si è fermato a lungo e si è dedicato al viaggio.

La visita e gli incontri della delegazione sovietica in Albania, stanno infatti suscitando vivo interesse, non solo nei due paesi direttamente interessati, ma negli stati vicini, come la Jugoslavia, la Grecia, la Bulgaria, che da una grande attesa per i risultati che scaturiranno dal nuovo viaggio di Krusciov.

Nell'URSS i giornali danno ampi resoconti della visita in Albania della delegazione sovietica. Anche gli articoli di fondo della « Pravda », definendo un eminente uomo politico e d'altra parte, ponendo le divergenze di punti di vista con l'ex segretario di Stato.

La giornata della visita è stata molto fruttuosa. Dopo la visita alla fabbrica tessile, la delegazione sovietica ha visitato la fabbrica modello di Dimitrovi, dove si è fermato a lungo e si è dedicato al viaggio.

La visita e gli incontri della delegazione sovietica in Albania, stanno infatti suscitando vivo interesse, non solo nei due paesi direttamente interessati, ma negli stati vicini, come la Jugoslavia, la Grecia, la Bulgaria, che da una grande attesa per i risultati che scaturiranno dal nuovo viaggio di Krusciov.

Nell'URSS i giornali danno ampi resoconti della visita in Albania della delegazione sovietica. Anche gli articoli di fondo della « Pravda », definendo un eminente uomo politico e d'altra parte, ponendo le divergenze di punti di vista con l'ex segretario di Stato.

La giornata della visita è stata molto fruttuosa. Dopo la visita alla fabbrica tessile, la delegazione sovietica ha visitato la fabbrica modello di Dimitrovi, dove si è fermato a lungo e si è dedicato al viaggio.

IN SEGUITO AI CASI DI POLO VERIFICATISI

Isolato il reparto pediatrico del "Cardarelli", di Napoli

A Roma, 128 casi nei primi 5 mesi - Il medico provinciale ottimista

La situazione più allarmante per la poliomielite è quella di Napoli, dove, dopo i quattro casi verificatisi all'ospedale civile e Cardarelli, si è registrato un completo isolamento. Il prefetto ha informato il ministro della Sanità della minaccia di una nuova epidemia e il segretario generale dell'ospedale, avv. Norcia, e parteciperà a Roma per riferire.

A Roma, secondo il medico provinciale prof. Traversa, la situazione non è preoccupante. Nei primi cinque mesi dell'anno, nella provincia i casi sono stati 128, di cui 16 mortali; nel-

l'intero 1958, i casi erano stati 497. Il professor Traversa ha aggiunto che « occorre tuttavia un certo scetticismo nei confronti dei dati », quali — soli — possono offrire un'immagine precisa della valutazione numerica delle vaccinazioni effettuate in tutti i giorni: egli ha illustrato perciò la scheda che viene in questi giorni inviata alle famiglie. Approssimativamente, si calcola che circa seicentomila bambini romani abbiano superato l'intero ciclo di vaccinazione.

A Palermo città, nei primi mesi dell'anno, nella provincia i casi sono stati 128, di cui 16 mortali; nel-

Numerosi feriti per un deragliamento sulla Canicatti Vittoria

AGRIGENTO, 26. — Un gravissimo incidente ferroviario si è verificato sulla linea Canicatti-Vittoria, provocando numerosi feriti e danni materiali. La causa dell'incidente è stata attribuita a un deragliamento della locomotiva.

A COLPI BASSI

Il grande dell'armamento atomico, il Tempa, ha fatto ieri a spalla tutta la propria potenza, dalle acque del Golfo Persico, per sferrare un attacco contro i paesi del Medio Oriente. La repubblica islamica e la presidenza di G. A. Nasser, che da tempo si battono per la pace, sono state colpite da una serie di colpi bassi. Il Tempa, che si è mosso in un clima di grande tensione, ha fatto sapere che non si accontenterà di un semplice deragliamento della linea Canicatti-Vittoria, ma che continuerà a colpire i paesi del Medio Oriente.

La visita e gli incontri della delegazione sovietica in Albania, stanno infatti suscitando vivo interesse, non solo nei due paesi direttamente interessati, ma negli stati vicini, come la Jugoslavia, la Grecia, la Bulgaria, che da una grande attesa per i risultati che scaturiranno dal nuovo viaggio di Krusciov.

Nell'URSS i giornali danno ampi resoconti della visita in Albania della delegazione sovietica. Anche gli articoli di fondo della « Pravda », definendo un eminente uomo politico e d'altra parte, ponendo le divergenze di punti di vista con l'ex segretario di Stato.

La visita e gli incontri della delegazione sovietica in Albania, stanno infatti suscitando vivo interesse, non solo nei due paesi direttamente interessati, ma negli stati vicini, come la Jugoslavia, la Grecia, la Bulgaria, che da una grande attesa per i risultati che scaturiranno dal nuovo viaggio di Krusciov.

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

APPROVATA UNA MOZIONE DELLE SINISTRE

Voto unanime del Consiglio comunale per la riduzione del prezzo del gas

Sollecitata la convocazione del Comitato prezzi - L'incredibile vicenda che ha fruttato un miliardo e mezzo alla Romana-gas - Probabile soluzione della vertenza ATAC

All'unanimità il Consiglio comunale, nella sua seduta di ieri, ha approvato la mozione presentata dai compagni della Sinistra (psdi e ps), che sollecitava la convocazione del comitato provinciale affinché potesse deliberare l'adeguata riduzione del prezzo del gas.

Reco il testo del documento: «Considerato che il prezzo dei carboni fossili (dalla distillazione dei quali si ricava il gas per riscaldamento) è diminuito negli ultimi due anni di oltre il 50 per cento, scendendo da 21.000 lire a 8.850 lire la tonnellata, levato come a questa caduta i prezzi dei carboni non ha subito alcuna azione del comitato provinciale per adeguamento e la diminuzione del prezzo del gas (che pure era stato nel 1956 sollecitato) è aumentata in occasione del momento di crisi dei prezzi dei carboni conseguente alla crisi di Suez; richiamata la funzione istituzionale del comitato prezzi il quale fu costituito per svolgere azione di guida e di calmieramento, non certo per facilitare alle imprese private l'accumulazione e l'accrescimento dei propri profitti, il Consiglio comunale esprime il voto che il prezzo del gas, nella qualità e nella quantità fornita dal Presidente del Comitato prezzi, convenga nei prossimi giorni al Consiglio comunale per deliberare una adeguata riduzione del prezzo del gas, sulla base delle analisi di costo da tempo effettuate dall'apposita Commissione consultiva».

Lavoro risulta che la Romana-gas su ogni metro cubo, riceve un utile lordo di lire 15,85, mentre nel 1957 l'utile lordo (che garantiva un fatturato di 1.000 miliardi) era di 7,10 al metro cubo.

Finalmente, la Commissione consultiva concludeva i suoi lavori dando parere favorevole alla diminuzione del prezzo del gas, ora al Comitato provinciale, presieduto dal Prefetto, prendere una decisione.

Il compagno socialista GRISOLIA, prendendo la parola, dice che la decisione avrebbe potuto essere presa molti mesi fa, impedendo così alla Romana di realizzare un utile complessivo di due miliardi e 700 milioni, dei quali un miliardo e mezzo in più, a causa della riduzione del prezzo del gas. Data la situazione, ha concluso Grisolia, i consumatori potrebbero tentare cause alla Romana-gas per illecito arricchimento.

Il SINDACO ha commentato al Consiglio di aver ricevuto in mattinata una lettera del Prefetto nella quale si alludeva che il Comitato provinciale prezzi sarà convocato entro i prossimi giorni. Dopo gli interventi, favorevoli alla mozione dei deputati della SINISTRA, il presidente del Consiglio, il prefetto, ha preso in considerazione la mozione e l'ha approvata all'unanimità.

In apertura di seduta il SINDACO aveva fatto alcune comunicazioni in merito alla vertenza dei dipendenti dell'ATAC e alla mozione presentata dai consiglieri comunisti e socialisti sull'argomento. Come si è visto, in una seduta della scorsa settimana, Caracciolo, che era la mozione sull'ATAC, sarebbe stata discussa lunedì.

40 milioni per Genazzano

Il ministero dei Lavori Pubblici, dopo aver accertato nei giorni scorsi le condizioni precarie di alcuni fabbricati di Genazzano, ha provveduto ad assegnare all'istituto case popolari della provincia di Roma la somma di 40 milioni, già stanziata in precedenza, per la costruzione di un certo numero di alloggi in questo centro della provincia.

LA PIOGGIA HA MINATO UNA DELLE TRAVI DEL SOFFITTO

Minaccia di crollare una casetta abitata da 6 persone a Pietralata

Le terribili condizioni in cui vivono gli abitanti di via Pavonaz-zetto - Bimba di 27 mesi, paralizzata dalla polio, in un tugurio



La signora Pallotta, circondata dai figli, mentre discute con un vigile del fuoco durante il sopralluogo nella casetta

I conti non rovesci di pioggia che per quasi tutta la giornata di ieri sono caduti sulla città hanno provocato nel corso della serata un drammatico episodio nella casetta di Pietralata. Una delle cosiddette casette abusive che nel corso degli ultimi anni sono sorte all'incirca alle barricate di Ardeco, è stata minacciata di crollare in seguito alle numerose infiltrazioni di acqua ed al fatto che uno dei due pilastri di legno che sostengono il soffitto aveva ceduto.

Si tratta della casetta, che si trova in via Pavonaz-zetto, a Pietralata, dove abitano sei persone, tra cui una bimba di 27 mesi, paralizzata dalla polio. La casetta, che è stata costruita su un terreno di proprietà di un signore, è stata minacciata di crollare da un vigile del fuoco che ha fatto il sopralluogo. La signora Pallotta, che è la proprietaria della casetta, ha detto che non ha soldi per pagare il proprietario del terreno e che non può pagare il proprietario della casetta. Ha detto che non ha soldi per pagare il proprietario della casetta e che non può pagare il proprietario della casetta.

UN GIOVANE INGEGNERE IN UNO STABILE DI VIA RONCIGLIONE 15

Ferisce gravemente la moglie con una revolverata mentre pulisce una delle sue quattro pistole

La signora è figlia del generale di aviazione Ungaro addetto alla Presidenza della Repubblica - E' stata operata dal professor Valdani - L'inchiesta della polizia e del magistrato



Il ferimento - L'ing. Ferrero Mica a bordo di un'auto della polizia durante l'inchiesta per l'incidente sparatoria

Un gravissimo incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri in un appartamento di via Ronciglione 15. L'ingegner Ferrero Mica, di 29 anni, ha ferito con un colpo di pistola alla testa la moglie ventenne, signora Barbara Ungaro. Secondo la versione fornita dalla Squadra mobile, il proiettile è partito da una delle quattro pistole che la moglie teneva in mano. La signora Ungaro è stata operata dal professor Valdani e si trova in gravi condizioni.

La signora Ungaro è la figlia del generale di aviazione Ungaro, addetto alla Presidenza della Repubblica. L'ingegner Ferrero Mica è stato arrestato e l'inchiesta è in corso.

Il colpo gli è partito accidentalmente dalla mano propria mentre la moglie, che stava vestendosi in un'altra stanza, si era avvicinata alla soglia ad un suo richiamo. Anche la domestica che si trovava in cucina, ha fatto sapere, hanno confermato tale versione.

A tarda sera il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Mica, ha ordinato di rinviare a lunedì l'interrogatorio dell'ingegner Ferrero Mica. La donna è stata operata dal professor Valdani e si trova in gravi condizioni.

E' tornato a casa «Piripicchio»

Un ragazzo di dodici anni, che era scomparso da casa da un paio di settimane, è stato rintracciato ieri da un vigile notturno. Il piccolo, che si chiama Francesco Tripechco, detto dagli amici «Piripicchio», abita con la madre, Genarotta, in via Lancia 22. E' frequentato dalla quinta elementare della scuola di via Pietro Antonio Mica.

Il ragazzo è stato rintracciato da un vigile notturno, che ha fatto il sopralluogo. Il ragazzo è stato riportato a casa e la madre ha detto che non sa nulla della sua scomparsa.

Aggredisce una giovane donna e tenta di violentarla in strada

Il selvaggio episodio alle 21 a Montesacro - La vittima ha dovuto farsi medicare - Il responsabile è stato arrestato

Una giovane donna è stata aggredita e tentata di violentata in strada alle 21 a Montesacro. La vittima ha dovuto farsi medicare e il responsabile è stato arrestato.

La donna, che si chiama Maria, è stata aggredita da un uomo che ha tentato di violentarla. La vittima ha subito ferite e ha dovuto farsi medicare. L'uomo è stato arrestato e l'inchiesta è in corso.

I negozi per domani

Domani 28 maggio, festa di San Giovanni, tutti i negozi alimentari, compresi quelli che vendono prodotti di prima mano, saranno chiusi. La chiusura è stata decisa dal Comune di Roma.

La signora Bertini è stata aggredita e tentata di violentata in strada alle 21 a Montesacro. La vittima ha dovuto farsi medicare e il responsabile è stato arrestato.

Arrestato "Tarzan di Trinità dei Monti", autore di furti per alcune decine di milioni

Svaligiati numerosi appartamenti in tre alberghi di via Sistina - Rossano Brazzi fra i derubati

Mario De Filippo ha arrestato un ladro soprannominato "Tarzan di Trinità dei Monti", autore di furti per alcune decine di milioni. Il ladro è stato arrestato dopo aver svaligiato numerosi appartamenti in tre alberghi di via Sistina.

Il ladro, che si chiama Rossano Brazzi, è stato arrestato da Mario De Filippo. Brazzi è stato arrestato dopo aver svaligiato numerosi appartamenti in tre alberghi di via Sistina.

Il ladro, che si chiama Rossano Brazzi, è stato arrestato da Mario De Filippo. Brazzi è stato arrestato dopo aver svaligiato numerosi appartamenti in tre alberghi di via Sistina.

Brazzi è stato arrestato dopo aver svaligiato numerosi appartamenti in tre alberghi di via Sistina. Brazzi è stato arrestato da Mario De Filippo.

Il ladro, che si chiama Rossano Brazzi, è stato arrestato da Mario De Filippo. Brazzi è stato arrestato dopo aver svaligiato numerosi appartamenti in tre alberghi di via Sistina.

Brazzi è stato arrestato dopo aver svaligiato numerosi appartamenti in tre alberghi di via Sistina. Brazzi è stato arrestato da Mario De Filippo.

UN ATTO SIGNIFICATIVO DI DUE AZIENDE PRIVATE RIBASSATI I PREZZI DEL GAS LIQUIDO PER USO DOMESTICO

DALLE SOCIETA' ULTRAGAS ROMANA... e Fiamma Latina...

Le Società ULTRAGAS ROMANA e FIAMMA LATINA considerano che gli attuali prezzi di vendita del gas liquido in bombole per uso domestico sono soggetti a continue oscillazioni, che producono disorientamento negli acquirenti ed ingenerano confusione nel settore; ritenuta la necessità di dare un più stabile assetto a detti prezzi; consapevoli di favorire per prime l'aspirazione della grande massa dei consumatori e di assicurare agli stessi un sensibile risparmio; con decorrenza dal 1. giugno p.v. ribassano i prezzi come segue:

Bombola Kg. 10 da L. 1850 a L. 1650
Bombola Kg. 15 da L. 2450 a L. 2300
I suddetti prezzi sono comprensivi di dazio e consegna a domicilio

I BILANCI DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO ESTERO DISCUSSI AL SENATO

Il d.c. Bertone chiede l'intensificazione degli scambi con la Cina e i paesi socialisti

Intervento del compagno Secchi sulla crisi industriale - Inconsistente replica di Rumor sul bilancio dell'Agricoltura - Il governo conferma la linea della «fuga dalle campagne»

La voce autorevole del sen. BERTONE, democristiano, si è levata ieri mattina al Senato per chiedere che il governo allarghi gli scambi con i paesi del mondo socialista. Il parlamentare democristiano ha preso la parola durante la discussione dei bilanci del ministero dell'Industria e Commercio e del Commercio con l'estero. Rilevato che vi è una diminuzione di 316 miliardi nelle importazioni e che questa diminuzione è dovuta ai contraccolpi europei della recessione americana, il sen. BERTONE ha indicato al governo la necessità e l'urgenza di adoperarsi per la conquista di nuovi mercati, in particolare di quelli dei paesi sottosviluppati, della Jugoslavia e del Medio Oriente.

Soprattutto, ha detto, è necessario rivolgersi al grande mercato della Cina e fare tutto il possibile per superare le difficoltà e gli ostacoli che si frappongono all'apertura di larghi rapporti, senza prendere troppo alla lettera tutti i divieti e quelle limitazioni, di cui altri Paesi, come l'Inghilterra e la Germania, non tengono conto. La Cina — ha aggiunto il sen. BERTONE — ha raggiunto grandi risultati in ogni campo della produzione industriale e agricola, tanto da essere considerata, nonostante l'impressionante sforzo compiuto all'interno, la sua necessità non è tale che l'area marginale rimanga alla periferia economica dei paesi stranieri. Perciò, si è augurato che al più presto venga inviata in Cina una commissione economica di cui si parla da un pezzo, con il compito di esplorare nuove possibilità di scambi. Egli ha concluso auspicando la intensificazione degli scambi anche con la URSS e con gli altri paesi socialisti.

La mancanza di una politica economica che risponda alle necessità del Paese era stata rilevata in precedenza dal compagno sen. SECCHI, il quale aveva fatto notare che, per effetto della recessione, nel 1958 si è avuta una diminuzione del ritmo di incremento delle attività industriali: diminuzione dell'8 per cento della produzione siderurgica, flessione nella produzione delle industrie chimiche, diminuzione del 3,8 per cento degli investimenti nell'industria, invecchiamento della struttura e la situazione in questi primi mesi del '59. Il sen. SECCHI ha concluso chiedendo un piano di sviluppo generale dell'economia nazionale, che imponesse alle grandi concentrazioni monopolistiche, alla CICA e al MEC di agire in senso contrario agli interessi italiani. Sono intervenuti anche RODA, JORIO, BARDELLINI e BIANCHI del psi e TURANI della d.c.

Nel pomeriggio, si è concluso il dibattito sul bilancio dell'Agricoltura, il ministro RUMOR ha fatto un lunghissimo discorso, dal quale è stato possibile dedurre con sufficiente chiarezza che, mentre i precedenti ministri — Colombo e Ferraris —

provato il bilancio dell'Agricoltura, l'approvazione è avvenuta a tarda sera perché durante la seduta pomeridiana si è verificata una complicata situazione proceduta al Senato, nel primo pomeriggio, aveva votato per l'elezione di 18 membri della commissione unica della Comunità europea e di 18 membri (9 europei e 9 supplenti) dell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa. Deve essere notato che fra i candidati governativi si trovavano anche il fascista Felletti e il monarchico Massimo Lancellotti.

Allo spoglio delle schede è risultato che avevano votato 123 senatori. In attesa che mancava il numero legale, che era di 125, la metà più uno. La votazione è risultata nulla.

Dopo un'ora di sospensione, la Assemblea ha accettato una proposta del senatore FELLETTI, che chiedeva la votazione ad ogni

Facile a laccia leone...

PROVOCATORIO ATTEGGIAMENTO DEI GRANDI PROPRIETARI TERRIERI

Gli agrari del Barese non si sono vergognati di offrire ai braccianti una lira di aumento

Positivo accordo raggiunto a Campobasso - A Rovigo nella Padana e anche nel Meridione l'azione verrà estesa al raccolto del grano - Un appello della FGCI alla gioventù polesana

La lotta dei braccianti per l'imponibile, il rinnovo dei contratti e l'aumento delle retribuzioni sta registrando nuovi sviluppi. Continuando senza sosta l'agitazione che è cominciata da circa due mesi nella Valle Padana, tutta la categoria — al Nord e al Sud — si prepara ad estendere la propria azione in vista del raccolto del grano.

Quasi ovunque gli agrari, sentendosi appoggiati dal governo, ostentano una provocatoria intransigenza verso le richieste dei braccianti. Le organizzazioni della Federbraccianti hanno posto questa rivendicazione — concretamente avanzata al prefetto e agli agrari come base di trattativa — nel quadro di rivendicazioni più generali: un piano di trasformazione culturale, il completamento della bonifica, la costruzione di case per i lavoratori della terra, l'assunzione delle terre demaniali a cooperative di braccianti.

In questo modo la lotta del Polesine acquista una portata più ampia, sia sul terreno della contrattazione sindacale, sia per gli obiettivi riguardanti l'azione delle

remunerazione a tutti i braccianti. Le organizzazioni della Federbraccianti hanno posto questa rivendicazione — concretamente avanzata al prefetto e agli agrari come base di trattativa — nel quadro di rivendicazioni più generali: un piano di trasformazione culturale, il completamento della bonifica, la costruzione di case per i lavoratori della terra, l'assunzione delle terre demaniali a cooperative di braccianti.

In questo modo la lotta del Polesine acquista una portata più ampia, sia sul terreno della contrattazione sindacale, sia per gli obiettivi riguardanti l'azione delle

I sindacati dei lavoratori metallurgici hanno presentato ieri le loro richieste

L'Assicredito e l'ACRI hanno chiesto di rinviare le trattative per il contratto dei bancari al 3 giugno — Difficili le discussioni per il settore del legno

Ieri mattina, secondo gli accordi stabiliti lunedì, i rappresentanti dei sindacati dei metallurgici appartenenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL si sono incontrati con le delegazioni della Confindustria e dell'Intersind.

Nel corso dell'incontro le organizzazioni sindacali hanno esposto le richieste avanzate.

La FIOM ha illustrato per prima le sue richieste, riconfermando quelle già comunicate a suo tempo. La FIOM ha dichiarato di non sostenere, oltre alle proprie rivendicazioni, anche quelle presentate da altri sindacati dei lavoratori che non contrattano con le proprie

La FIOM ha illustrato per prima le sue richieste, riconfermando quelle già comunicate a suo tempo. La FIOM ha dichiarato di non sostenere, oltre alle proprie rivendicazioni, anche quelle presentate da altri sindacati dei lavoratori che non contrattano con le proprie

La FIOM ha illustrato per prima le sue richieste, riconfermando quelle già comunicate a suo tempo. La FIOM ha dichiarato di non sostenere, oltre alle proprie rivendicazioni, anche quelle presentate da altri sindacati dei lavoratori che non contrattano con le proprie

La FIOM ha illustrato per prima le sue richieste, riconfermando quelle già comunicate a suo tempo. La FIOM ha dichiarato di non sostenere, oltre alle proprie rivendicazioni, anche quelle presentate da altri sindacati dei lavoratori che non contrattano con le proprie

La FIOM ha illustrato per prima le sue richieste, riconfermando quelle già comunicate a suo tempo. La FIOM ha dichiarato di non sostenere, oltre alle proprie rivendicazioni, anche quelle presentate da altri sindacati dei lavoratori che non contrattano con le proprie

La FIOM ha illustrato per prima le sue richieste, riconfermando quelle già comunicate a suo tempo. La FIOM ha dichiarato di non sostenere, oltre alle proprie rivendicazioni, anche quelle presentate da altri sindacati dei lavoratori che non contrattano con le proprie

La FIOM ha illustrato per prima le sue richieste, riconfermando quelle già comunicate a suo tempo. La FIOM ha dichiarato di non sostenere, oltre alle proprie rivendicazioni, anche quelle presentate da altri sindacati dei lavoratori che non contrattano con le proprie

DA DODICI GIORNI GLI OPERAI VIVONO IN FONDO AI QUZZI

Gli universitari di Siena tra i minatori di Abbazia

Dure sofferenze dei lavoratori nella miniera - Il Consiglio provinciale di Siena ha espresso loro la sua solidarietà

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

ABBADIA SAN SALVATORE, 26. La lunga permanenza nelle gallerie della miniera di ricerca, la lontananza dalla luce del sole e dall'aria libera, l'insufficienza, la vita in un ambiente nel quale sono costantemente presenti esalazioni di varia natura, polvere e tutto ciò che si può facilmente immaginare ad oltre 700 metri sotto il livello del suolo, cominciano a far sentire la loro deleteria influenza sul fisico dei 230 minatori che dal 1. maggio ultimo scorso si sono rinchiusi in fondo al pozzo per difendere dei loro antichissimi diritti riconosciuti come tali da tutti meno che dal governo e dai dirigenti della società «Monte

Aniata». Che è andato giù nelle ultime ore, racconta che numerosi minatori cominciano a presentare una caratteristica enfisema del ventre e del collo, qualcuno anche in altre parti del corpo. Nessuno si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Si lamenta ma i sintomi della deleteria permanenza nelle gallerie si vedono nei 120 minatori

Aumentata la produzione di automobili

La produzione italiana di automobili nel primo bimestre del 1959, limitatamente ai veicoli per uso civile, è stata di 63.138 unità contro 60.892 unità prodotte nello stesso periodo dell'anno precedente. In particolare nel mese di gennaio sono stati prodotti 30.535 veicoli, nel mese di febbraio 32.593.

Venerdì sciopero gli operai di Spoleto

Venerdì a Spoleto scioperano per 24 ore i lavoratori cementieri, muratori e tessili. L'astensione dal lavoro è stata decisa dalla Camera del Lavoro per rispondere alle rivendicazioni dei 35 lavoratori delle cementerie Terni e di 400 licenziamenti che intenderebbe attuare il colon ficco «Gerli». Altro motivo dello sciopero è la decisione della Terni di chiudere la miniera di Morgano entro il 1960. Infine si rivendica il rinnovo dei corsi di qualificazione per

Nuovi regali per i padroni del vapore

Una nuova manovra di appoggio da parte del governo Segni ai gruppi industriali e finanziari e in pieno svolgimento, anche se per ora in modo cauto e in sordina: si tratta del tentativo di abolire la nomina dei titoli, norma che risponde al principio della progressività della imposizione fiscale sancito dalla Costituzione.

In proposito il d.c. onorevole Martino, presidente della Commissione Finanze della Camera, ha detto che «se tale principio fosse applicato a tutti i titoli, la reazione potrebbe portare a conseguenze non prevedibili di estrema gravità». E il solito argomento esentato dal padrone del capitale che rifiuterebbe di sottostare alle leggi — in questo caso di pagare le tasse — e pretendono che lo Stato li agevolhi in questa azione. E' assai grave che uno dei

leader della maggioranza parlamentare si sia fatto portavoce di simili richieste.

Il fatto però non stupisce. In una delle ultime riunioni del Consiglio dei ministri Andreotti e Medici hanno prospettato una serie di misure per abolire la nomina dei titoli, come la legislazione italiana a quella degli altri paesi del MEC. E' sintomatico che la proposta sia stata avanzata non dai ministri interessati ma da quelli della D-fina e dell'Intervento Pubblico che non dubitano di avere a che fare con la nomina dei titoli. In realtà questa dimostra il carattere politico della iniziativa resa, cioè, più autorevole dalla presenza di portavoce di due esponenti della destra clericale in seno al governo.

L'Agenzia Economica Fi-

nanziaria fornisce inoltre alcune altre notizie sulla manovra per rispondere rapidamente alla abolizione della nomina dei titoli.

La prima iniziativa del MEC ed anche successi, interessati ad operare in Italia, hanno cercato di aggirare gli ostacoli frapposti dalla nomina dei titoli, come la legislazione italiana a quella degli altri paesi del MEC. E' sintomatico che la proposta sia stata avanzata non dai ministri interessati ma da quelli della D-fina e dell'Intervento Pubblico che non dubitano di avere a che fare con la nomina dei titoli. In realtà questa dimostra il carattere politico della iniziativa resa, cioè, più autorevole dalla presenza di portavoce di due esponenti della destra clericale in seno al governo.

L'Agenzia Economica Fi-



Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

Facile a laccia leone...

DALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO

Estesa l'amnistia per le forze partigiane

Si applicherà anche ai reati commessi fino al luglio 1946

Si è unita oggi al Senato la commissione Giustizia per prendere in esame la legge sull'amnistia. La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

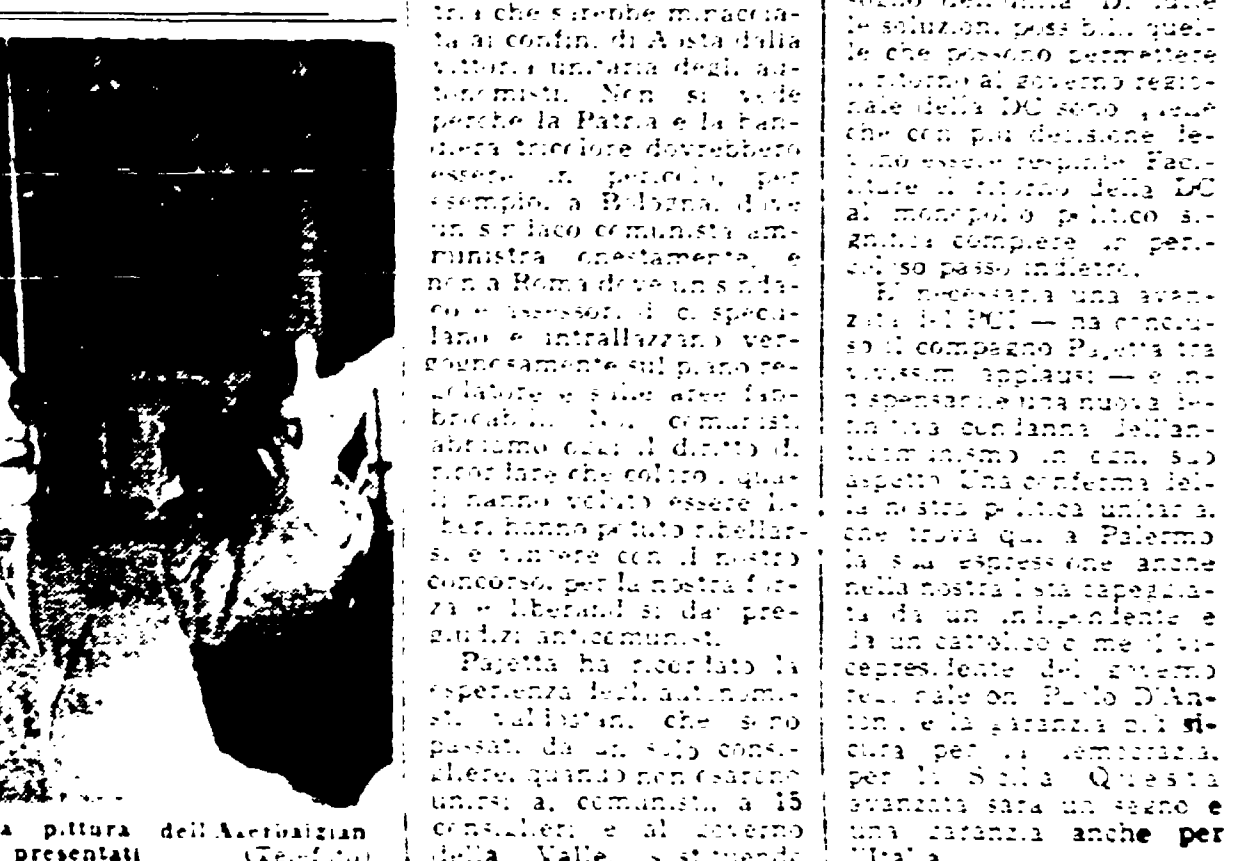
La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.

La commissione ha deciso di estendere l'ambito di applicazione della legge del 1946 a tutti i reati commessi fino al luglio 1946.



MONCA — Si è aperto nella capitale sovietica il Festival della pittura dell'Azerbaijan. Nella foto: tre dei pittori azerbajgiani ammirano i quadri presentati.



MONCA — Si è aperto nella capitale sovietica il Festival della pittura dell'Azerbaijan. Nella foto: tre dei pittori azerbajgiani ammirano i quadri presentati.

